COMUNE DI *CARDETO*

Provincia di Reggio Calabria

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (..) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (..) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: N. 1.723

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioé il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Si riportanodi seguito oltre all'indicazione del Sindaco, la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

SINDACO

Pietro Fallanca
nato a Cardeto (RC) il 07/03/1968 - eletto il 07/06/2009 e nominato il 08/06/2009

GIUNTA MUNICIPALE

Lista Civica - "Popolari Europei per Cardeto - Indipendenti per Cardeto"

Sindaco
Pietro Fallanca
nato a Cardeto (RC) il 07/03/1968
eletto il 08/06/2009 e proclamato il 09/06/2009

Vicesindaco
Carlo PITASI
nato a Cardeto (RC) il 25/02/1959
eletto il 08/06/2009 e nominato il 28/06/2009

Assessore
Eleonora Maria Pia MEGALE
nata a Cardeto (RC) il 25/03/1974
eletta il 08/06/2009 e nominata il 28/06/2009

Assessore
Bruno CREA
nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 09/09/1983

eletto il 08/06/2009 e nominato il 23/10/2012

Assessore
Saverio ROMEO
nato a Reggio Calabria (RC) il 13/04/1968

eletto il 08/06/2009 e nominato il 23/10/2012

Assessore
Domenico FALLANCA
nato a Reggio Calabria (RC) il 07/05/1987
eletto il 08/06/2009 e nominato il 28/06/2009 dimissionario in data 22/10/2012

Assessore
Giuseppe RUSSO
nato a Reggio Calabria (RC) il 09/09/1984
eletto il 08/06/2009 e nominato il 28/06/2009 dimissionario in data 06/10/2010

CONSIGLIO COMUNALE:

Lista Civica - "Popolari Europei per Cardeto - Indipendenti per Cardeto" :

- Bruno CREA

nato a Melito P. Salvo (RC) il 09/09/1983 - surroga in data 19/10/2010

- Domenico FALLANCA

nato a Reggio Calabria (RC) il 07/05/1987 eletto il 08/06/2009

- Eleonora Maria Pia MEGALE

nata a Cardeto (RC) il 25/03/1974 - eletta il 08/06/2009

- Carlo PITASI

nato a Cardeto (RC) il 25/02/1959 - eletto il 08/06/2009

- Domenico QUATTRONE

nato a Cardeto (RC) il 12/02/1967 - eletto il 08/06/2009

- Saverio ROMEO

nato a Reggio di Calabria (RC) il 13/04/1968 - eletto il 08/06/2009

- Claudio Antonino RUSSO

nato a Reggio di Calabria (RC) il 12/04/1988 eletto il 08/06/2009

- Giuseppe RUSSO

nato a Reggio Calabria (RC) il 09/09/1984 - eletto il 08/06/2009

Dimissionario in data 06/10/2010

- Giovanni MORABITO

nato a Reggio Calabria (RC) il 09/05/1972 - eletto il 08/06/2009

Sospeso in data 01/10/2010

Partito Democratico - Consigliere:

- Innocenzio BIONDO

nato a Reggio Calabria (RC) il 12/06/1988 - eletto il 08/06/2009

- Antonino CILIONE

nato a Reggio Calabria (RC) il 27/05/1978 - eletto il 08/06/2009

- Teodoro RONDELLI

nato a Melito P. Salvo (RC) il 04/04/1987 - surroga in data 21/12/2011

- Sebastiano VADALA'

nato a Cardeto (RC) il 16/08/1968 - eletto il 08/06/2009

- Paolo CARACCIOLO

nato a Cardeto (RC) il 11/03/1957 - eletto il 08/06/2009

Dimissionario in data 13/12/2011

1.3 Struttura organizzativa
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)
Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Di seguito si riporta la composizione numerica della struttura:
Segretario Comunale: Dott.ssa Angela Contino;
Posizioni organizzative:
1) Area (Servizio) Affari Generali: Resp. ai sensi art. 97 comma 4 del D.Lgs. 267\200 dal Segretario Comunale Dott.ssa Angela Contino;
2) Area (Servizio) Economico - Finanziaria: Titolare Posizione Organizzativa Dott. Domenico Romeo in convenzione per n. 12 ore settimanali con il Comune di Laganadi;
3) Area (Servizio) Tecnico - Lavorio Pubblici: Titolare Posizione Organizzativa Arch. Bruno Doldo in convenzione per n. 12 ore settimanli con il Comune di Staiti;
4) Area (Servizio) Urbanisitca - Vigilanza Titolare Posizione Organizzativa Arch. Bruno Doldo;

Numero totale personale dipendente (al 31\12\2013):n. 13 lavoratori dipendenti di ruolo a tempo indeterminato e n. 14 LSU e LPU;

1.4 Condizione giuridica dell'ente:
L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e altre specifiche fattispecie.
L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL;
Con decreto del Prefetto di Reggio Calabria del 21\02\2011 è stata istituita una commissione d'indagine incaricata di svolgere accertamenti sull'eventuale sussistenza di collegamento dell'amministrazione comunale con la criminalità organizzata, tuttavia, al termine degli accertamenti che hanno riguardato l'attività amministrativa per gli anni 2009-2011, a seguito relazione con la quale il Prefetto ha ritenuto non sussistenti i presupposti per avviare la procedura di scioglimento ai sensi art. 143 del D. Lgs. 267\2000; il Ministro dell'Interno con appostio decreto del 01\12\2011 ha disposto la conclusione del procedimento.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:
L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo
di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.
Nel periodo di mandato:
☐ l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
☐ l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
☐ l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
☐ l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale;

Tutti i Servizi

La principale criticità in tutti i servizi è rappresentata dalla sottodotazione organica del Comune determinata da vincoli normativi, sempre più stringenti sulle assunzioni di personale, che non ha permesso di effettuare un turnover completo di personale che si è avuto esclusivamente in uscita per i diversi pensionamenti che ha sì creato riduzione della spesa ma ha privato l'Ente della possibilità di coprire i posti vacanti.

Come soluzione principale è stato effettuato un riordino sulle dotazioni organiche di ogni servizio, raggruppati per materia di competenza. Particolare attenzione è stata data al rispetto dei profili professionali di ogni dipendente, richiamando l'applicazione concreta delle declaratorie contrattuali possedute da ogni profilo.

Altre soluzioni individuate oltre quello di massimizzare l'impiego del personale a tempo indeterminato anche di impiegare il più possibile in ausilio gli LSU ed LPU presenti in sede.

Servizio affari generali

Esiguo numero di regolamenti gestionali e/o avvicendarsi di norme di legge a cui adeguare gli esistenti

Si è dato forte impulso, anche con l'aggiornamento dello Statuto e l'approvazione e/o aggiornamento dei regolamenti comunali, alle iniziative dirette a potenziare e favorire i rapporti e la comunicazione con i cittadini. Sul versante della trasparenza sono state adottate misure specifiche, anche precedenti all'entrata in vigore del D.L.vo n. 33/2013, in tema di pubblicazione degli atti e che hanno trovato la loro versione più compiuta nella stesura, degli atti previsti dalla legge Si rimarca, altresì, la notevole attenzione alle politiche di avvicinamento dei cittadini alla vita istituzionale del Comune, sintetizzate, anche in coerenza con la sempre più preponderante informatizzazione e digitalizzazione dei servizi comunali,con l'attuazione dell'albo pretorio on-line.

Servizi amministrativo e tecnico

Criticità – Elevata esposizione al contenzioso

Nel corso del mandato si è registrata una riduzione del contenzioso in quanto si sono tentate soluzioni di componimento anche riduzioni delle parcelle dei legali che hanno consentito un risparmio economico al Comune, impegnato solo nelle controversie inevitabili.

Tutti i Servizi

Importanti misure sono state condotte nel settore operativo gestionale dei servizi comunali, implementati ed adeguati in linea con gli sviluppi tecnologici e normativi in materia di informatizzazione e di comunicazione, tra cui lo sviluppo del portale istituzionale del Comune per una migliore fruizione degli utenti con l'introduzione della posta elettronica e in particolare con la posta elettronica certificata (PEC)e della firma digitale sui documenti informatici.

Servizio lavori pubblici, ambiente e manutenzione

Si è trovato in una serie di sfide e di adempimenti onerosi.

Da un lato, in conseguenza del collocamento a riposo, nel 2009, del precedente Responsabile, si è innestato un processo riorganizzativo e funzionale di un certo rilievo diretto a razionalizzare e semplificare procedure ed attività. Dall'altro, si sono dovute superare numerose difficoltà operative, specialmente in ambito manutentivo, derivanti dalla riduzione delle risorse economiche a disposizione attraverso una programmazione pluriennale degli interventi , anche di tipo straordinario, sul patrimonio e sulle strutture di pubblica utilità. Dal punto di vista interno si è cercato di valorizzare, ai sensi delle vigenti normative, le figure professionali interne. Tale meccanismo ha portato ad una notevole diminuzione delle spese esterne dei finanziamenti che sono state utilizzate per i relativi lavori.

Servizi alla persona

Problema principale, sul versante sociale, è stato quello di affrontare la crescente richiesta da parte della cittadinanza in un momento di forti riduzioni di risorse pubbliche cercando, comunque, di mantenere la stessa qualità e quantità di servizi riconosciuti.

Sul versante della cultura, si è intensificata l'azione culturale implementando iniziative già avviate e creandone di nuove anche in circuiti sovra comunali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
Nel corso del mandato i parametri deficitari risultati positivi e che quindi hanno superato i limiti previsti hanno subito il seguente andamento:
anno 2009: n. 2;
anno 2010: n. 3;
anno 2011: n. 1;
anno 2012: n. 2;

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Si riportano di seguito gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Anno	Organo	N.	Del	Oggetto
2009	G.M.	11	07/08/09	Disciplinare Per La Istituzione, Conferimento E Valutazione Delle Posizioni Organizzative, Approvato Con Delibera G.C. N. 70 Del 5/8/2002. Modifica Modalità Applicative Contenute Nell'art. 12
2010	G.M.	67	08/09/10	Modifica Ed Integrazione Regolamento Di Accesso All'impiego – Inserimento Art. 62 Bis
2010	G.M.	69	28/09/10	Disciplinare Per La Istituzione, Conferimento E Valutazione Delle Posizioni Organizzative, Approvato Con Delibera G.C. N. 70 Del 5/8/2002 Modificato Con Atto G.C. N.11/2009 - Modifica Modalità Applicative Contenute Nell'art. 12. Revoca Delibera G.C. N. 11/2009
2010	G.M.	71	26/10/10	Approvazione Del Regolamento Per La Disciplina Del Servizio Sostituivo Di Mensa In Favore Del Personale Dipendente
2010	G.M.	91	29/12/10	Approvazione Regolamento Comunale Per La Disciplina Dell'orario Di Servizio E Di Lavoro
2010	G.M.	92	29/12/10	Approvazione Regolamento Per La Disciplina Dell'albo Pretorio Online – Allegato Al Regolamento Dell'organizzazione Degli Uffici E Dei Servizi
2011	C.C.	2	17/01/11	Approvazione Dei Criteri Generali Per L'aggiornamento Del Regolamento Di Organizzazione Degli Uffici E Servizi
2011	C.C.	6	27/04/11	Approvazione Nuovo Statuto Comunale Adeguato
2011	C.C.	7	27/04/11	Adozione Documento Preliminare, Del Regolamento Edilizio Urbanistico E Del Rapporto Preliminare Relativo Alla Valutazione Ambientale Strategica Ai Sensi Dell'art. 27 Della L.R. 19/2002 E S.M.I.
2011	G.M.	39	16/06/11	Proposta Di Adozione Del Quadro Conoscitivo - Documento Preliminare, Del Regolamento Edilizio Urbanistico E Del Rapporto Preliminare Relativo Alla Valutazione Ambientale Strategica Ai Sensi Dell'art. 27 Della L.R. 19/2002 E S.M.I.
2012	C.C.	13	29/10/12	Approvazione Regolamento Per L'applicazione Dell'imposta Municipale Propria "Imu"
2012	G.M.	23	06/04/12	Indirizzi Organizzativi Per Le Attivita' Di Gestione E Verifica Trasmissione Dati E Accesso Diretto Alle Banche Dati Ai Sensi Dell'art. 15 Comma 1 Della Legge 12 Novembre 2011 N°183 - Individuazione Dell'ufficio Responsabile - Criteri Guida E Direttive Per Controlli
2012	G.M.	26	04/05/12	Modifica Organizzazione Strutturale Delle Aree E Servizi Comunali
2012	G.M.	47	11/07/12	Approvazione Nuova Dotazione Organica Del Comune
2013	C.C.	2	09/01/13	Approvazione Regolamento Comunale Sistema Di Controlli Interni

2013	C.C.	5	23/04/13	Approvazione Regolamento Per Acquisizione Servizi, Forniture E Lavori In Economia
2013	C.C.	11	14/11/13	Approvazione Regolamento Per La Disciplina Del Tributo Comunale Sui Rifiuti E Sui Servizi "Tares"
2013	C.C.	16	14/11/13	Approvazione Regolamento Gruppo Comunale Di Volontari Di Protezione Civile. Gruppo Kàrditos
2013	G.M.	32	17/04/13	Approvazione Regolamento Per Il Procedimento Disciplinare Per Il Personale Dipendente
2013	G.M.	67	30/09/13	Individuazione Del Soggetto Con Potere Sostitutivo In Caso Di Inerzia Del Responsabile Del Procedimento (D.L. N. 5 Convertito In Legge N. 35/2012) E Approvazione Tabelle Procedimenti Dell'ente
2013	G.M.	101	23/12/13	Indirizzi, Indicazioni Ed Assegnazioni Agli Uffici Per Attuazione Art 6 Bis D. Lgs. 163/2006 (Rif. Delibera Avcp 111/2012 E Succ. Modd., Comunicato Presidente Avcp Del 30/10/2013), Art 7 Comma 8 D. Lgs. 163/2006 (Rif. Comunicato Del Presidente Avcp Del 22/10/2013). Assolvimento Obblighi Trasmissione Informazioni Su Appalti All'avcp (Rif. Art. 1 Comma 32 L. 190/2012 – Delibera Avcp 26/2013 E Succ. Modd.) Obblighi Trasparenza D.Lgs. 33/2013
2013	G.M.	106	23/12/13	Approvazione Codice Di Comportamento Del Comune Di Cardeto Ai Sensi Dell'art. 54 Comma 5 D. Lgs. N. 165/2001 E Succ. Mod. Ed Integr
2013	G.M.	107	23/12/13	Art.9 Del D.L.78/09, Convertito Della Legge N.102/2009 (Decreto Anticrisi 2009) – Definizione Delle Misure Organizzative Finalizzate Al Rispetto Della Tempestività Di Pagamenti Da Parte Dell'ente
2014	G.M.	11	31/01/14	Approvazione Regolamento Per Lo Svolgimento Di Incarichi Esterni Al Personale Dipendente
2014	G.M.	12	31/01/14	Approvazione Del Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione (P.T.P.C.) Per Il Triennio 2014/2016
2014	G.M.	13	31/01/14	Approvazione Del Programma Triennale Per La Trasparenza E L'integrità 2014-2016

2. Attività tributaria

2.1 La politica tributaria locale, grazie ad un attenta politica di controllo e razionalizzazione, della spesa corrente è stata improntata per l'intero mandato all'invarianza delle tariffe esistenti relative a ICI, TARSU e Servizio Idrico integrato, al momento dell'introduzione dell'IMU nell'anno 2012 le tariffe sono state introdutte ai valori base determinati dalla legislazione nazionale.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,0000	6,0000	6,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,0000	6,0000	6,0000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				7,6000	7,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	76,000	74,000	80,000	80,000	100,000
Costo del servizio procapite	75,00	76,00	77,00	79,00	103,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

In riferimento ai controlli interni dell'ente locale, nel corso del quinquennio gli stessi sono stati svolti dai responsabili dei servizi. Sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale, fatta esclusione per i meri atti di indirizzo, sono stati regolarmente acquisiti i parere di regolarità tecnica resi dai responsabili dei competenti servizi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267\2000.
I controlli contabili e patrimoniali sono stati svolti dal Responsabile del Servizio Finanziario; sulle proposte di Deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale, fatta esclusione per gli atti di indirizzo, sono stati regolarmente acquisiti i pareri di regolarità contabile resi dallo stesso responsabile ai sensi dell'art .49 del D. Lgs. 267\2000.
A far data dal 11\10\2012 (data di entrata in vigore del D. L. 174\2012) poi convertito, con modificazioni in Legge 213\2012) il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte sottoposte al servizio che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
Il Responsabile del Servizio Finanziario ha esercitato il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni dei responsabili dei servizi comportanti impegno d ispesa ai sensi dell'art. 151 c. 4 e 183 c. 9 del D. Lgs. 267\2000, attraverso l'apposizione sull'atto del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

A seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del D. Lgs. 267\2000 con delibera n. 2 del 09/01/2013 adottata dal Consiglio Comunale il Comune di Cardeto si è dotato del Regolamento dei controlli interni. Tale regolamento delinea l'articolazione del sistema dei controlli interni, prevedendone le seguenti tipologie:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

b) controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. In sede di adozione del Piano delle Risorse ed Obiettivi (PRO) sono affidati ai responsabili dei servizi le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli obiettivi di cui sopra sono verificati almeno semestralmente dall'ufficio controllo di gestione costituito dal Segretario Comunale e dal responsabile del servizio economico finanziario mediante comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate. In caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda con i responsabili di servizio eventuali interventi correttivi.Dell'esito del controllo di gestione viene data comunicazione al Sindaco ed al Nucleo di Valutazione;

c) controllo degli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. è svolto dal responsabile del servizio economico – finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del segretario comunale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle
quote di capitale di ammortamento dei debiti;
c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti.
Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario.

Il controllo successivo di correttezza dell'azione amministrativa è esercitato dal Segretario Comunale con cadenza almeno mensile mediante controllo a campione sul 10% degli atti sottoposti a controllo, ovvero: le determinazioni dei responsabili dei servizi, i contratti e altri atti amministrativi.
Nell'effettuazione del sorteggio per tale controllo il Segretario comunale è coadiuvato da due dipendenti del Servizio Amministrativo – Ufficio Segreteria appositamente individuati
Il controllo verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.
Nel caso in cui i documenti estratti abbiano rilevanza contabile, questi vengono inviati al revisore dei conti per una verifica circa la regolarità contabile. Il revisore dei conti può segnalare eventuali anomalie o irregolarità riscontrate .
Le risultanze del controllo successivo svolto dal Segretario sono trasmesse a cura del Segretario stesso con apposito referto semestrale ai responsabili dei servizi anche individualmente, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonchè al revisore dei conti ed al Nucleo di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Sindaco quale Presidente del Consiglio Comunale.

3.1.1 Controllo di gestione:

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: è stata realizzata una politica di razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici e di riduzione delle aspesa complessiva mediante il mancato turn-over del personale cessato e attraverso gli istitui contrattuali delle convenzioni con altri enti, dei comandi e delle mobilità definitive;
- Lavori pubblici - Si elencano nel prospetto sottoriportato i contributi per opere pubbliche reperiti nel corso del mandato con specifica dello stato di avanzamento delle relative opere:

			STATO DELL'OPERA		
ENTE FINANZIATORE	OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO	FINITA	CANTIERAB.	IN CORSO
PROVINCIA RC	CONTRIBUTO PER ACQUISTO SCUOLABUS	€ 50.796,50	X		
	TOTALE ANNO 2009	€ 50.796,50			
REGIONE CALABRIA	MIGLIORAMENTO SERVIZI TRASPORTO PIAR 2007\2013 - MIS. 321	€ 74.415,00	X		
REGIONE CALABRIA	ADEG. STRADA INTERPOD. LOC. SCLANO' PIAR 2007\2013 - MIS. 125				

		€	106.237,72	X		
REGIONE CALABRIA	ADEG. STRADA INTERPOD. LOC. CAMPI PIRAINO PIAR 2007\2013 - MIS. 125	€	58.850,00	X		
REGIONE CALABRIA	CENTRO COMUNALE RACCOLTA POR FESR 2007\2013	€	60.000,00	X		
REGIONE CALABRIA	CONTRIBUTO STRAORD. METANIZZAZIONE	€	3.365.000,00			X
	TOTALE ANNO 2010	€	3.664.502,72			
REGIONE CALABRIA	CONTRIBUTO PER REDAZIONE P.S.C.	€	13.476,15			X
PROVINCIA RC	CONTRIBUTO BONIFICA SITI INQUINATI	€	20.000,00			X
REGIONE CALABRIA	CONTRIBUTO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU ISTITUTO "FERMI"	€	117.860,00	X		
REGIONE CALABRIA	CONTRIBUTO PER RISPARMIO ENERGETICO SU PUBBL. ILLUMINAZIONE	€	98.875,38	X		
	TOTALE ANNO 2011	€	250.211,53			
A.P.Q. MIN. AMBIENTE	CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE PENDICI CENTRO ABITATO	€	400.000,00		X	
PROVINCIA RC	CONTRIBUTO PER RIPRISTINO DANNI DA CONDIZIONI METEO AVVERSE	€	20.000,00			X
MINISTERO AMBIENTE	CONTRIBUTO PER LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA "FERMI"	€	466.354,02			X
	TOTALE ANNO 2012	€	886.354,02			
PROVINCIA RC	CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI NATURA EDILIZIA	€	5.000,00	X		
REGIONE CALABRIA	CONTRIBUTO PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO SCUOLA "FERMI"	€	161.380,00		X	
REGIONE CALABRIA	PISL - MINORANZE LINGUISTICHE - REALIZZ. CENTRO MUSICA ANTICA	€	781.930,00		X	
REGIONE CALABRIA	PISL - SISTEMI TURISTICI - RECUPERO RUDERI CENTRO STORICO PER REALIZZ.SEDI DI LABORATORI	€	463.167,70		X	
REGIONE CALABRIA	CONTRIBUTO IN CONTO RATA SU MUTUO PER REALIZZ. RETE SOTTOSERVIZI COMUNALI	€	200.000,00		X	
REGIONE CALABRIA	CONTRIBUTO IN CONTO RATA SU MUTUO PER MANUTENZ. STRAORD. RETE FOGNARIA	€	50.000,00		X	
ENTE PARCO ASPROMONTE	CONTRIBUTO PER SENTIERO DELLA MEMORIA	€	70.000,00		X	
	TOTALE ANNO 2013	€	1.731.477,70			
	TOTALE NELL'INTERO MANDATO 2009\2014	€	6.583.342,47			

- Nel corso del mandato si segnalano , altresì:
1) Subentro del comune, a seguito ordinanza di protezione civile n. 113\2013, nelle iniziative finalizzate al trasferimento del centro abitato per un importo complessivo di € 8.615.014,07;
2) Approvazione del protocollo d'intesa per il completamento e l'ottimizzazione del sistema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria di cui il Comune fà parte mediante finanziamento con fondi di cui alla delibera CIPE n. 60/2012 per complessivi € 70.000.000,00;

- Istruzione pubblica:L'Amministrazione di Cardeto, in questi anni, oltre a perseguire il primario obiettivo di mantenimento e consolidamento dei servizi di propria competenza, si è spesso fatta carico, collaborando con le scuole, dell'organizzazione di quei servizi per i quali lo Stato si è progressivamente disimpegnato e, in questa logica, ha acquistato arredi e materiale ludico per le scuole del comune;
- Sociale: Si segnalano in particolar modo importanti progetti sperimentali avviati da quest'amministrazionequali il Progetto in favore di donne inoccupate e sostegno alle donne in difficoltà; la sperimentazione di misure regionali di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro;l' accessibilità e partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili con il Progetto denominato "Scuola e territorio: insieme per superare le barriere della disabilità" ;

- Ciclo dei rifiuti: nel corso del mandato si è deliberata la gestione integrata dei rifiuti in forma associata tra i Comuni del sottoambito 5.3 ed a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica espletata dalla S.U.A.P di Reggio Calabria il servizio è stato affidato all'esterno, altresì si è realizzata un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei riiuti urbani con fondi POR Calabria 2007/2013;
- Turismo: si sono continuate a supportare operativamente e finanziariamente la tradizionale Sagra della Castagna, la festa patronale di S. Sebastiano, la festa dell'emigrante e la festa della Madonna di Mallamace;
- Gestione del Territorio: L'amministrazionecomunale ha provveduto ad adottare nel giugno 2012 il PSC in ossequio alla Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e succ. mod. ed int. nella stesura di tale Piano i progettisti hanno recepito tutti gli indirizzi dati dall'organo politico in merito al governo del territorio comunale. Si è infatti cercato di conciliare la necessità espressa dall'Amministrazione comunale di sviluppare la crescita del proprio territorio favorendo il recupero del tessuto edilizio esistente e nel contempo lo sviluppo di alcune zone territoriali in precedenza poco urbanizzate, garantendo in maniera prioritaria, il rispetto di tutti i vincoli cui è soggetto lo stesso territorio, con particolare attenzione alle sue condizioni geomorfologiche tutto nel pieno rispetto di quanto è previsto dalla predetta legge urbanistica regionale. Tale piano è stato corredato della Valutazione Ambientale Strategica, mediante integrazione degli elaborati progettuali, così come la nuova normativa regionale prevede. Allo stato attuale il Piano Strutturale Comunale deve essere corredato di tutti i pareri degli Enti competenti per ottenere successivamente l'approvazione della Regione. È stato regolarmente pubblicizzato mediante incontri pubblici preliminari alla sua adozione, nonchè mediante pubblicazione sul sito internet del Comune e all'albo pretorio comunale.

3.1.2 Controllo strategico:

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015: Non ricorre la farttispecie avendo il Comune popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi.

In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle perfomance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.605.201,62	1.610.924,92	1.601.828,27	1.569.104,74	1.623.057,13	1,11 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	90.375,73	3.705.472,23	323.647,94	921.114,58	10.132.750,10	11.111,80 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			720.559,72	200.000,00	262.893,15	%

TOTALE	1.695.577,35	5.316.397,15	2.646.035,93	2.690.219,32	12.018.700,38	608,82 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.549.609,72	1.550.882,31	1.525.887,55	1.482.757,19	1.407.661,67	-9,16 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	68.836,50	3.704.118,00	333.107,92	1.120.727,95	10.108.796,66	14.585,22 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	75.320,93	47.536,11	770.697,55	48.742,86	314.150,24	317,08 %
TOTALE	1.693.767,15	5.302.536,42	2.629.693,02	2.652.228,00	11.830.608,57	598,47 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	354.581,05	318.950,09	269.566,18	210.407,94	244.964,19	-30,91 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	354.581,05	318.950,09	269.566,17	210.407,94	227.957,15	-35,71 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.605.201,62	1.610.924,92	1.601.828,27	1.569.104,74	1.623.057,13
Spese titolo I	1.549.609,72	1.550.882,31	1.525.887,55	1.482.757,19	1.407.661,67
Rimborso prestiti parte del titolo III	75.320,93	47.536,11	50.137,83	48.742,86	51.257,09
SALDO DI PARTE CORRENTE	-19.729,03	12.506,50	25.802,89	37.604,69	164.138,37

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	90.375,73	3.705.472,23	323.647,94	921.114,58	10.132.750,10
Entrate titolo V **				200.000,00	
Totale titolo (IV+V)	90.375,73	3.705.472,23	323.647,94	1.121.114,58	10.132.750,10
Spese titolo II	68.836,50	3.704.118,00	333.107,92	1.120.727,95	10.108.796,66
Differenza di parte capitale	21.539,23	1.354,23	-9.459,98	386,63	23.953,44
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			9.848,17		
SALDO DI PARTE CAPITALE	21.539,23	1.354,23	388,19	386,63	23.953,44

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	1.572.237,84	1.853.269,41	2.181.927,92	1.330.214,68	10.383.751,08
Pagamenti	(-)	1.503.654,27	1.595.865,62	2.104.602,76	1.242.911,29	1.590.331,60
Differenza	(=)	68.583,57	257.403,79	77.325,16	87.303,39	8.793.419,48
Residui attivi	(+)	477.920,56	3.782.077,83	733.674,19	1.570.412,58	1.879.913,49
Residui passivi	(-)	544.693,93	4.025.620,89	794.656,43	1.619.724,65	10.468.234,12
Differenza	(=)	-66.773,37	-243.543,06	-60.982,24	-49.312,07	-8.588.320,63
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	1.810,20	13.860,73	16.342,92	37.991,32	205.098,85

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato				24.600,00	
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	4.408,05	14.010,39	30.808,80	26.730,42	
Totale	4.408,05	14.010,39	30.808,80	51.330,42	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	41.111,86	247.945,99	126.562,02	196.573,11	9.025.849,09
Totale residui attivi finali	1.293.733,79	4.654.146,68	4.367.830,36	5.277.801,86	6.511.142,31
Totale residui passivi finali	1.330.437,60	4.888.082,28	4.463.583,58	5.424.244,55	15.280.450,13
Risultato di amministrazione	4.408,05	14.010,39	30.808,80	50.130,42	256.541,27
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	NO	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			9.848,17		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale			9.848,17		

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	19.009,21	26.292,24	46.319,63	240.059,37	331.680,45
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	1.358,27	1.358,27	9.358,27	39.527,84	51.602,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.405,71	18.680,00	69.497,71	191.556,35	300.139,77
Totale	40.773,19	46.330,51	125.175,61	471.143,56	683.422,87
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	33.512,61	3.194.326,35	211.199,80	899.269,02	4.338.307,78
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	49.348,00			200.000,00	249.348,00
Totale	123.633,80	3.240.656,86	336.375,41	1.570.412,58	5.271.078,65
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi		3.864,49	2.858,72		6.723,21
Totale generale	123.633,80	3.244.521,35	339.234,13	1.570.412,58	5.277.801,86

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	12.928,14	27.993,82	120.447,32	494.100,15	655.469,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	189.826,48	3.213.209,52	237.115,58	1.120.300,24	4.760.451,82
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	947,76	814,79	1.236,49	5.324,26	8.323,30
Totale generale	203.702,38	3.242.018,13	358.799,39	1.619.724,65	5.424.244,55

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	66,79 %	59,18 %	26,25 %	31,52 %	34,13 %

5 Patto di Stabiltà interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente non è stato soggetto al patto di stabilità fino all'anno 2012 avendo popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e nel 2013 anno di prima applicazione non si è sforato il patto sulla base delle stime del servizio finanziario.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.204.849,00	1.157.312,00	1.107.174,00	1.258.432,00	1.207.175,00
Popolazione residente	1943	1877	1821	1775	1723
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	620,09	616,57	608,00	708,97	700,62

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	4,533 %	3,494 %	3,612 %	3,295 %	3,184 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.702,80	Patrimonio netto	3.091.945,07
Immobilizzazioni materiali	5.551.176,72		

Immobilizzazioni finanziarie	28.020,86		
Rimanenze			
Crediti	1.895.798,64		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.154.229,27
Disponibilità liquide	587.929,67	Debiti	1.832.667,84
Ratei e risconti attivi	2.213,50	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	8.078.842,19	TOTALE	8.078.842,18

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	156.825,38	Patrimonio netto	2.616.178,47
Immobilizzazioni materiali	6.816.000,79		
Immobilizzazioni finanziarie	94.890,52		
Rimanenze			
Crediti	5.297.428,86		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.985.182,88
Disponibilità liquide	215.439,75	Debiti	1.979.223,95
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	12.580.585,30	TOTALE	12.580.585,30

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

L'ente non presenta sulla base delle certiicazioni dei responsabili dei servizi comunali debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	622.099,00	622.099,00	622.099,00	622.099,00	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	553.796,00	523.470,00	475.435,00	451.919,00	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,73 %	33,75 %	31,15 %	30,47 %	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	421,67	437,41	415,85	390,48	

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	108	117	121	127	133

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.
Nel corso dell'intero mandato il comune non ha fatto ricorso a forme di lavoro flessibile puntando invece sull'ottimizzazione dell'impiego del personale di ruolo a tempo indeterminato e del personale LSU ed LPU utilizzato in forza di apposite convenzioni con la Regione Calabria.
8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:
Non avendo usuruito di tali tipologie contrattuali di lavoro flessibile la spesa sostenuta è stata pari a zero;

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:
L'Ente non ha aziende speciali o istituzioni che possano aver superato i limiti assuznionali;
SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	17.786,00	25.210,40	25.210,40	25.210,40	25.210,40

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
Nel corso del mandato non si è deliberata alcuna esternalizzazione di servizi;

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Con Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 693\2009 relativa al questionario approvato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti per il bilancio di previsione 2009 si invita l'amministrazione relativamente agli organismi partecipati ad adottare gli adempimenti di cui all'art. 13 del D.L. 223\2006, ottemperando quindi, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27\11\2009 si è dato atto che la Società Fata Morgana relativamente alla richiesta dell'Ente ha comunicato, successivamente alla richiesta di chiarimenti della Corte dei Conti, con nota prot n. 4428 del 18\11\2009, di essere in regola con quanto disposto all'art. 13 del D.L. 223 del 04\07\2006 commi 1 e seguenti; si è dato atto che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 102 del 12\05\2009, il Comune ha adempiuto alla ricognizione delle società partecipate adottando gli adempimenti ex art. 3 commi 27-33 della Legge 244\2007 e autorizzando il mantenimento delle partecipazioni del Comune in tutte le società partecipate fra le quali anche la Fata Morgana S.p.a. e si è autorizzato, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223\2006, il mantenimento delle partecipazioni del Comune alla Società Fata Morgana S.p.A. in quanto in possesso dei requisiti richiesti dalle norme sopra citate ottemperando alla Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 693\2009;

In data 17\05\2010 è stata acquisita al protocollo con il n. 1965 la nota del 11\05\2010 della Corte Conti con cui è stata trasmessa la delibera n.160/2010 adottata dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria nell'adunanza del 30\03\2010 contenente indirizzi interpretativi in materia di riscossione e di relativo affidamento ai concessionari in cui la Corte dei Conti ritiene utile ribadire che le proroghe di precedenti affidamenti ai soggetti cui gli Enti Locali avevano già affidato alcune attività della fiscalità locale (liquidazione, accertamento e riscossione) sono possibili solo entro il 31\12\2010 ai sensi dell'art. 3 comma 25 della Legge 248\2005; il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30\09\2010 ha preso atto della delibera n. 160/2010 adottata dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria nella adunanza del 30\03\2010 contenente indirizzi interpretativi in materia di riscossione e di relativo affidamento ai concessionari dando indirizzo al Responsabile del Servizio Economico – Finanziario di attenersi agli indirizzi formulati dalla Corte e lo stesso ha provveduto ad esperire apposita gara ad evidenza pubblica per i servizi di riscossione ed accertamento dei tributi comunali.

- Attività giurisdizionale:
L'ente non è stato destinario di sentenza da parte della Corte dei Conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:
L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore Contabile Dott.ssa Patrizia Crucitti;

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:
L'intera attività dell'Ente si è basata sulla riduzione di tutte le spese non obbligatorie o non necessarie per l'assolvimento dei servizi a avore della collettività;
Notevoli risparmi si sono registrati sulle spese per il personale a seguito della mancata copertura delle cessazioni verificatesi nel corso del mandato per pensionamenti o per mobilità e comandi o convenzioni presso altri Enti e che ha fatto si che la spesa rilevabile dall'intervento I (spese di personale) dei conti di bilancio approvati scenda da 866.000 circa nel 2008 a circa 693.100 nel 2012.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
Azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012.
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27\11\2009 si è preso atto che Deliberazione del Commissario Straordinario n. 102 del 12\05\2009 il Comune ha adempiuto alla ricognizione delle società partecipate ed adottando gli adempimenti ex art. 3 commi 27-33 della Legge 244\2007 autorizzando il mantenimento delle partecipazioni del Comune in tutte le società partecipate e quindi Fata Morgana S.p.A., Asprogal S.r.L. e Patto Territoriale dello Stretto S.p.A. per le quali di seguito si speciicano gli elementi essenziali:

1)- Società: Asprogal – Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'Aspromonte S.r.l.;
Capitale sociale: €. 63.240,00;
Partecipazione in percentuale: 10,00%;
Ambito di attività: promozione e coordinamento iniziative a favore attività agricole, turistiche e artigianali. Finanziato progetto Leader I

2)- Società: Patto Territoriale dello Stretto S.p.a.;
Capitale sociale: €. 108.340,72;
Partecipazione in percentuale: 1,43%;
Ambito di attività: promozione e coordinamento iniziative a favore attività produttive e turistiche mediante predisposizione progetti per l'accesso a finanziamenti comunitari e nazionali.

3)- Società: Fata Morgana S.p.a.;
Capitale sociale: €. 2.225.693,76;
Partecipazione in percentuale: 0,59%
Ambito di attività: Servizio di raccolta rifiuti e servizi ambientali in genere.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie
1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

****

Tale relazione di fine mandato del Comune di Cardeto verrà trasmessa, in attesa della designazione del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica, alla Conferenza Stato Città e Autonomie Locali ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Cardeto, 05 Marzo 2014

COMUNE DI CARDETO (RC)

IL SINDACO
Pietro Fallanca

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dal questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cardeto, 05 Marzo 2014

L'organo di revisione economico - finanziario
Dott.ssa Patrizia Crucitti